

Indice

1. INTRODUZIONE	2
2. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'INTERO PROGETTO	3
3. I DATI QUANTITATIVI DEL PROGETTO	4
3.1. Persone, enti, gruppi, associazioni e soggetti coinvolti.....	5
3.1.1. «VEDERE»: un percorso attraverso le mostre e i monumenti d'arte (21 allestimenti o eventi).....	5
3.1.2. «ASCOLTARE»: un percorso attraverso i concerti (23 eventi).....	7
3.1.3. «RAPPRESENTARE»: un percorso attraverso il teatro e le sacre rappresentazioni (22 eventi).....	8
3.1.4. «IMMAGINARE»: un percorso attraverso i film su Gesù e storie di dolore (16 appuntamenti).....	9
3.1.5. «APPROFONDIRE e RIFLETTERE»: due percorsi attraverso conferenze, tavole rotonde, convegni e Talk Show (26 appuntamenti).....	10
3.1.6. «CELEBRARE»: un percorso attraverso la liturgia (18 celebrazioni).....	11
3.1.7. Sintesi quantitativa della partecipazione di persone, enti, gruppi, associazioni e soggetti coinvolti al Progetto Passio 2006	12
3.2. Progetto di immagine di "Passio 2006": sezione «COMUNICARE»	13
3.3. La sezione solidale: il percorso «SOSTENERE»	17
3.4. Il bilancio economico del progetto Passio 2006: contributi e costi	18
3.4.1. Regione Piemonte ed enti locali.....	18
3.4.2. Fondazioni bancarie del territorio	21
3.4.3. Enti commerciali o associazioni per vendita di spazi pubblicitari	21
4. LA VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL PROGETTO	22
4.1. La finalità generale	22
4.2. Le zone del progetto	24
4.2.1. Novara città	24
4.2.2. Novara provincia.....	26
4.2.3. Provincia del VCO	26
4.2.4. Valsesia in provincia di Vercelli	27
5. CONCLUSIONE.....	28

1. Introduzione

«**Passio. Cultura e arte attorno al mistero pasquale**» è un progetto che ha messo in rete molteplici realtà culturali, sociali ed ecclesiali del territorio della Diocesi di Novara (provincia di Novara, provincia del Verbano-Cusio-Ossola e Valsesia appartenente alla provincia di Vercelli) nell'arco di due mesi di tempo, da mercoledì 1 marzo (inizio del tempo quaresimale, il mercoledì delle Ceneri) a mercoledì 3 maggio (antica memoria del ritrovamento della Croce di Cristo da parte di Sant'Elena, madre di Costantino il Grande).

Il presente Dossier vuole raccogliere, in sintesi, una verifica delle finalità preposte all'intero progetto ed offrire, nel contempo, alcuni spunti di riflessione a partire dall'esperienza vissuta lungo il tempo di realizzazione dello stesso.

Individueremo due direttrici fondamentali per presentare un bilancio completo del progetto. Dopo una presentazione previa dell'assetto organizzativo dell'intera "macchina", verranno offerti i dati quantitativi relativi alle varie dimensioni messe in opera dal progetto, dati funzionali a fotografare con cifre la realtà. I numeri rappresentano un dato interessante ed importante ma non esclusivo. Infatti, all'offerta di valutazioni di profilo quantitativo, corrisponderà una seconda sezione centrata su dimensioni qualitative, aspetti e riflessioni che riteniamo utili non solo per una valutazione interna al presente progetto, bensì fruibili per una più ampia valutazione culturale nel nostro contesto locale.

Il criterio che verrà utilizzato per sondare gli aspetti quantitativi della prima parte sarà quello di passare in rassegna i "verbi guida" che hanno articolato il progetto nell'organizzare gli eventi richiamati nel programma (vedere; ascoltare; rappresentare; immaginare; approfondire; riflettere; peregrinare; celebrare; sostenere; comunicare). Soprattutto nella parte qualitativa vengono invece offerte riflessioni più contestuali, relative alle zone entro le quali è stato diviso il progetto: Novara e Provincia; Provincia del VCO e Valsesia.

Il dossier, dunque, si presenta nella forma di ***bilancio culturale, sociale, pastorale ed economico*** dell'intero progetto Passio, con un calendario di oltre 130 appuntamenti ed eventi culturali.

Va anche ricordato che una sezione di due settimane, da venerdì 24 marzo a venerdì 7 aprile, è stata assunta dalla Conferenza Episcopale Italiana come momento significativo in preparazione al grande Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona (16-20 ottobre 2006) per il tema della «fragilità umana». Il progetto ha contribuito ampiamente alla pubblicizzazione dell'evento di Verona al fine di coscientizzare il più possibile attorno alle grandi sfide culturali ed ecclesiali che la Chiesa dovrà affrontare nel cuore di questo decennio pastorale per il bene di ogni uomo.

Infine, il sito internet (www.passionovara.it), creato e configurato *ad hoc* per il progetto Passio dal *webmaster* Roberto Fonio, rappresenta, allo stato attuale, una sorta di “enciclopedia” che raccoglie, con possibilità multimediali (dallo scritto, all’ipertesto, ai *files* audio e video), la vasta documentazione di quasi tutti gli eventi messi in programma.

2. L’assetto organizzativo dell’intero progetto

Il progetto Passio è stato anzitutto capace di mettere in rete realtà che già erano presenti sul territorio, coinvolgerne altre meno presenti o attive e attirarne altre ancora, esterne al nostro territorio al fine di coordinare, entro una programmazione comune e finalità condivise, una fitta rete di interventi culturali, tutti accomunati dalla finalità di rendere visibile e significativo il mistero del dolore umano e divino di Gesù Cristo. Per questo motivo, l’organizzazione dell’intero progetto aveva bisogno di funzionare bene tra “centro” e “periferia”, tra coordinamento generale dei vari aspetti e coordinamento particolare relativo ai vari luoghi ed eventi in campo.

Per questo le realtà che sono intervenute quali responsabili principali dell’organizzazione sono state:

1. Il **Progetto Culturale promosso dalla Chiesa italiana**, espressione diretta della Conferenza episcopale italiana, rappresenta l’ambito ideale entro il quale si colloca l’intero progetto “Passio”. Il Servizio nazionale per il Progetto culturale (responsabile: dott. Vittorio Sozzi) si serve di un referente diocesano (laico o sacerdote) che sappia tradurre in loco il quadro teorico del Progetto culturale. In Diocesi di Novara il referente è lo stesso don Silvio Barbaglia che ha ricoperto la responsabilità nella direzione dell’intero progetto “Passio 2006”.

2. L’**Associazione Culturale Diocesana “La Nuova Regaldi”**, con il suo Presidente, Riccardo Dellupi ha coordinato e diretto l’organizzazione degli eventi sulla città di Novara e sulla Provincia di Novara.

3. I **Vicariati pastorali del Verbano** (coordinatori don Roberto Sogni e Silvia Magistrini), **del Cusio e dell’Ossola** (coordinatori: don Benoît Lovati e don Vito Nardin) hanno coordinato e diretto l’organizzazione del progetto nell’area della Provincia del VCO.

4. Il gruppo **“Valsesia Giovani”** (coordinatori: Manuel Grossini e Damiano Pomi) con l’ausilio de “La Nuova Regaldi” ha coordinato e diretto la sezione Valsesiana del progetto.

L’articolata organizzazione per ogni evento ha permesso di raccogliere un vasto numero di collaboratori disseminati sul territorio diocesano. Complessivamente le persone coinvolte per coprire i vari aspetti organizzativi hanno superato le 200.

Il sito internet è stato predisposto al fine di controllare tutti gli aspetti organizzativi di ogni evento su pagine *online*, accessibili solo via internet con password dai responsabili di zona. Questo sistema ha permesso il controllo anche centralizzato nell'organizzazione degli eventi.

I contatti con i responsabili, con la logistica, con il territorio e la pubblicizzazione hanno rappresentato capitoli essenziali per la riuscita e la ricaduta positiva delle singole proposte. Con un'organizzazione locale e parcellizzata è stato possibile, al di là di poche eccezioni, procedere in modo capillare all'azione pubblicitaria e coinvolgere mediamente un buon numero di partecipanti agli eventi. In sede di verifica si sono riscontrati casi rarissimi di disorganizzazione per tutti gli aspetti predisposti per ogni appuntamento che dovevano caratterizzare il "format" comune dell'intero progetto. A evento concluso veniva richiesta una breve relazione, stile articolo di stampa, un'audioregistrazione digitale e, dove possibile, una videoregistrazione completa oltre alla documentazione fotografica digitale. Per la quasi totalità degli appuntamenti questo è avvenuto e il materiale prodotto è disponibile al sito internet del progetto.

Va anche detto che gli organi di stampa, Tv e Radio, distinti per zone geografiche nella Diocesi di Novara, oltre ad altri di tiratura nazionale, laici o cattolici, sono stati tempestivamente informati con un comunicato stampa *online* automatico e personalizzato per testata e di nuovo informati, a evento concluso, per scaricare il materiale messo a disposizione una volta caricato sul sito dai responsabili di monitoraggio degli eventi.

Il sistema congeniato ha funzionato molto bene e l'assetto organizzativo, nel suo complesso, ha tenuto senza problemi particolari su tutta la Diocesi raccogliendo consensi da parte di osservatori attenti e sensibili a questi aspetti unitamente all'apprezzamento da parte di diverse testate giornalistiche per il servizio offerto con un ufficio stampa online. Si ha notizia anche di una giovane dottoranda in Marketing della cultura che ha posto il progetto "Passio" come "caso" utile da analizzare nel suo lavoro di tesi.

3. I dati quantitativi del progetto

Passiamo ora in rassegna i percorsi tematici del progetto indicati dai dieci verbi (vedere; ascoltare; rappresentare; immaginare; approfondire; riflettere; peregrinare; celebrare; sostenere; comunicare). Saranno anzitutto valutati i seguenti: vedere; ascoltare; rappresentare; immaginare; approfondire/riflettere e celebrare. I percorsi "comunicare" e "sostenere" verranno trattati a sé. Il percorso "peregrinare" (itinerari turistico e spirituali nel territorio diocesano), pur programmato, non ha avuto adesioni sufficienti per essere realizzato. Era stato pensato per offrire ad eventuali visitatori provenienti da altre zone d'Italia l'opportunità per conoscere il nostro territorio oppure a persone in loco interessate ai luoghi d'arte e di spiritualità. L'insieme degli eventi proposti ha probabilmente

oscurato la possibilità data che in sé si presentava con prospettive di interesse non indifferente. Infine, verrà offerto un bilancio economico indicando allo stato attuale i contributi stanziati e i costi dell'intero progetto.

3.1. Persone, enti, gruppi, associazioni e soggetti coinvolti

3.1.1. «VEDERE»: un percorso attraverso le mostre e i monumenti d'arte (21 allestimenti o eventi)

*Il percorso **Vedere**¹ valorizza lo strumento di indagine offerto dal senso della vista, che scorge nella realtà e nell'arte elementi simbolici che guidano il cammino di ricerca di senso e di speranza.*

Sono state allestite **9 mostre**, alcune realizzate per l'occasione, altre fatte pervenire per il progetto da soggetti terzi. La mostra multimediale «Via Crucis da Barbavara a Oleggio Castello» pur completa con immagini di arte locale e accompagnamento musicale di Simone Pedroni non è stata allestita per problemi logistici e organizzativi. Va ricordata anche l'esposizione delle sette gigantografie posizionate nel quadriportico antistante il Duomo nel periodo da venerdì 7 aprile a mercoledì 3 maggio non segnalata dalla programmazione.² Due mostre, “Luoghi e vie di pellegrinaggio” e “Una sofferenza che crea comunione e speranza” sono state replicate in due luoghi distinti (Novara//Ornavasso,³ Galliate//Omegna). I luoghi in cui sono state esposte sono: Novara (6); Galliate (1); Intra Pallanza (1); Varallo (1); Ornavasso (1); Omegna (1).

Tra le opere realizzate *ad hoc* per il progetto Passio ricordiamo le seguenti.

Va anzitutto sottolineato il ruolo ricoperto dalla gigantografia che riproduce la parete gaudenziana della Madonna delle Grazie di Varallo, esposta durante tutto il tempo del progetto Passio. L'operazione ha fatto capo a don Tino Temporelli, Vincenzo Mirarchi, Luca Gavinelli, Mauro Sigismondi e Luigi Arlunno ed è stata gestita e sponsorizzata completamente dal settore «inventario» dell'Ufficio di Arte sacra della Diocesi. Tale operazione ha consentito la diffusione e la conoscenza dell'opera di Gaudenzio Ferrari su vasta scala e ha contribuito a rilanciare l'arte varallese e del Sacro Monte. Il contributo della gigantografia verrà considerato anche nella sezione “comunicare” rivolta a diffondere e a far conoscere il progetto Passio. Oltre ad avere un contenuto a sé -la storia di Gesù Cristo rappresentata in

¹ www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=345

² www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=345&articologra=280

³ Va sottolineata l'operazione di valorizzazione della mostra sui “Luoghi e vie di pellegrinaggio” attuata dall'assessorato alla cultura di Ornavasso (in collaborazione con la Parrocchia) che ha promosso una serie di attività attorno alla mostra messa a calendario dal progetto Passio.

21 quadri- ha avuto anche una funzione determinante sul piano della pubblicizzazione dell'intero progetto.⁴

Va anche sottolineata l'opera artistica dei ragazzi disabili del Centro «Noi come voi» con sede a Galliate (NO): il dolore di Cristo è stato presentato in modalità intensa e variegata. La mostra, curata da Giovanna Serazzi, ha riscosso molta attenzione per l'intensità e la profondità espresse.⁵

Inoltre, la Valsesia si è distinta per avere coinvolto buona parte delle scuole presenti sul territorio al fine di realizzare manufatti da esposizione raffiguranti l'arte del Sacro Monte di Varallo. Disegni, dipinti con varie tecniche, proiezioni CAD, sezioni di plastico in scala e un filmato con visita virtuale al Sacro Monte hanno costituito il contributo creativo dei ragazzi e giovani valesiani per il progetto Passio.⁶ La mostra è stata curata dai docenti e dai ragazzi e giovani della Scuola Materna e dalla Scuola Media Tanzio di Varallo; della Scuola Media Curioni di Romagnano; della Scuola Media Marconi di Borgosesia; dal Liceo Artistico Casorati di Romagnano; dall'Istituto Geometri di Gattinara; coordinatore: Damiano Pomi di "Valsesia Giovani". Per Novara, il referente per prenotazioni di visite alle mostre delle scuole è stato Riccardo Guida de La Nuova Regaldi.

Nella sezione «Vedere» è stata inclusa anche la visita guidata al complesso della Cattedrale e ai musei della Canonica, a cura del gruppo delle guide del Duomo, che si è ripetuta per sei sabati lungo il tempo quaresimale e che ha visto una buona partecipazione. Inoltre vanno anche considerate le visite guidate alla città di Varallo Sesia a cura dell'Associazione GirovagArte; la visita guidata al portico restaurato di Mergozzo a cura di Elena Poletti e la visita animata alla Cupola di San Gaudenzio a Novara ripetuta per due sabati a cura dell'Associazione Persona.

- a. **Persone coinvolte dall'organizzazione per la sezione «Vedere»** comprensivo dei docenti, ragazzi e giovani dei seguenti istituti scolastici: Scuola materna e Scuola Media Tanzio da Varallo (Varallo Sesia); Scuola Media Curioni (Romagnano Sesia); Scuola Media Marconi (Borgosesia); Liceo Artistico Casorati (Romagnano Sesia); Istituto Geometri (Gattinara): **circa 180 persone.**
- b. **Realtà sociali, civili ed ecclesiali coinvolte dall'organizzazione:** Archivio diocesano (Novara); Associazione Medici cattolici italiani (AMCI) (Novara); Associazione Noi come voi (Galliate); Associazione Persona (Novara); Azienda ospedaliera Maggiore della Carità (Novara); Biblioteca civica Palazzo Curioni (Varallo Sesia);

⁴ www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=349&articologra=204

⁵ www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=345&articologra=245

⁶ www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=345&articologra=305

Centro Aiuto alla Vita (Novara); Centro di Documentazione dei Sacri Monti, Calvari e Complessi devozionali europei (Crea); Comune di Novara; Comune di Varallo Sesia; Comune di Galliate; Comune di Verbania; Comune di Omegna Confraternita di San Giovanni Battista Decollato ad fontes (Novara); Famiglia studenti – Il Chiostro (Intra); GirovagArte (Borgosesia); Gruppo guide del complesso del Duomo (Novara); Istituto Geometri (Gattinara); Liceo Artistico Casorati (Romagnano Sesia); Musei della Canonica (Novara); Parrocchie unite Novara Centro; Parrocchia di Varallo Sesia; Parrocchia di Mergozzo (VB); Parrocchia di Galliate; Parrocchia di Intra; Parrocchia di Omegna; Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Varallo (Varallo Sesia); Scuola Media Curioni (Romagnano Sesia); Scuola Media Marconi (Borgosesia); Scuola Media Tanzio da Varallo (Varallo Sesia); Ufficio diocesano arte sacra – sezione inventario (Novara); Ufficio diocesano di Pastorale della Sanità (Novara): **32 realtà.**

- c. Calcolo approssimativo delle visite alle mostre (esclusa la visione della parete gaudenziana in Piazza Duomo le cui visite saranno calcolate nella sezione comunicare) su 21 allestimenti o eventi: **circa 3600 persone**

3.1.2. «ASCOLTARE»: un percorso attraverso i concerti (23 eventi)

*Il percorso **Ascoltare**⁷ si affida al senso dell'udito che, attraverso la mediazione della creazione musicale, giunge ad attingere al fascino del mistero sempre nuovo della vita e dell'uomo, riletto alla luce del messaggio cristiano.*

- a. **Persone coinvolte dall'organizzazione per la sezione «Ascoltare»** comprensivo di complessi vocali e strumentali che si sono esibiti all'interno del progetto Passio: **circa 800 persone.** Responsabile generale per la sezione Novara città e Provincia: Filippo Lattanzio de La Nuova Regaldi. Referente per la SIAE per Novara e provincia Lucia Albanese e Gabriele Garavaglia de La Nuova Regaldi.
- b. **Realtà sociali, civili ed ecclesiali coinvolte dall'organizzazione:** Associazione Noi come Voi (Galliate); Associazione Persona (Novara); Cappella Musicale del Sacro Monte Calvario (Domodossola); Compagnia La Goccia (Novara); Comune di Arona; Comune di Bellinzago Novarese; Comune di Borgomanero; Comune di Domodossola; Comune di Galliate; Comune di Gozzano; Comune di Gravellona Toce; Comune di Novara; Comune di Oleggio; Comune di Omegna; Comune di Trecate; Comune di Varallo Sesia; Comune

⁷ www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=346

Verbania; Corale San Gregorio Magno (Trecate); Corale Santa Cecilia (Galliate); Coro e orchestra del Civico Istituto Brera (Novara); Coro Le voci del Mesma (Ameno); Coro Novaria (Novara); Coro Oberwalliser Vokalensemble (Berna Svizzera); Coro polifonico La Piana (Verbania Suna); Coro polifonico San Vittore (Intra); Coro, solisti e orchestra della Cappella strumentale del Duomo (Novara); Ente Cattedrale (Novara); Ensemble ArtEssenziale (Novara); Ensemble Isabella Leonarda (Novara); Ensemble vocale e strumentale Clemente Reborà (Gravellona Toce); Ensemble vocale e strumentale del Conservatorio G. Cantelli (Novara); Fondazione della Cattedrale (Novara); Fondazione teatro Coccia (Novara); Golliwogg Brass & Corale Della Pina (Collecchio PM); Orchestra Barocca Città di Novara (Novara); Orchestra Sinfonica Carlo Coccia (Novara); Orchestra sinfonica e coro (Rivoli); Parrocchia di Arona; Parrocchia di Bellinzago; Parrocchia di Borgomanero; Parrocchia di Crusinallo; Parrocchia di Domodossola; Parrocchia di Galliate; Parrocchia di Gozzano; Parrocchia di Gravellona Toce; Parrocchia di Oleggio; Parrocchia di San Leonardo – Pallanza; Parrocchia di San Vittore – Intra; Parrocchia di Trecate; Parrocchia di Varallo Sesia; Parrocchia Madonna di Campagna; Parrocchia Madonna Pellegrina – Novara; Parrocchie Unite di Novara Centro; Piccoli Cantori di Santa Maria (Novara); Servizio Minori ed Handicap del Comune (Novara): **55 realtà.**

- c. Calcolo approssimativo dei partecipanti ai concerti su 23 eventi: **circa 4850 persone.**

3.1.3. «RAPPRESENTARE»: un percorso attraverso il teatro e le sacre rappresentazioni (22 eventi)

*Il percorso **Rappresentare**⁸ propone la rappresentazione teatrale come via di accesso al mistero, che riunisce in sé i sensi dell'udito e della vista, ricreando sul palcoscenico occasioni di meditazione e di contemplazione, attinte da testi e opere della tradizione o dovuti alle creatività di autori contemporanei.*

- a. **Persone coinvolte dall'organizzazione per la sezione «Rappresentare»** comprensivo dei membri delle compagnie teatrali che si sono esibite all'interno del progetto Passio: **circa 290 persone.** Coordinatrice generale per la sezione Novara città e Provincia: Gabriella Donati. Referenti per la SIAE per Novara e provincia Lucia Albanese e Gabriele Garavaglia.

⁸ www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=347

- b. **Realtà sociali, civili ed ecclesiali coinvolte dall'organizzazione:** Anffas (Domodossola); Associazione Città di Dio (Monte Mesma); Associazione Nuovi Orizzonti (Roma); Associazione Persona (Novara); Centro servizi volontariato VCO; Compagnia dell'Olmo (Grignasco); Compagnia Teatro dei Passi (Borgomanero); Comune di Ameno; Comune di Bellinzago Novarese; Comune di Borgosesia; Comune di Cameri; Comune di Domodossola; Comune di Galliate; Comune di Grignasco; Comune di Novara; Comune di Ornavasso; Comune di Varallo Sesia; Comune di Verbania; Comune di Villadossola; Comunità francescana Monte Mesma (Monte Mesma); Comunità francescana San Nazzaro della Costa (Novara); Conservatorio G. Cantelli (Novara); Convento Madonna delle Grazie (Varallo Sesia); Coro parrocchiale di Madonna di Campagna (Madonna di Campagna); Gruppo delle sacre rappresentazioni (Bellinzago); Gruppo delle sacre rappresentazioni (Vogogna); Istituto Superiore D'Adda – Liceo Classico (Varallo Sesia); Liceo scientifico Gaudenzio Ferrari (Borgosesia); Parrocchia di Bellinzago Novarese; Parrocchia di Borgosesia; Parrocchia di Cameri; Parrocchia di Domodossola; Parrocchia di Galliate; Parrocchia di Grignasco; Parrocchia di Ornavasso; Parrocchia di Renco – Verbania; Parrocchia di Varallo Sesia; Parrocchia di Vigogna; Parrocchia di Villadossola; Parrocchie Unite di Novara Centro: **39 realtà**.
- c. Calcolo approssimativo dei partecipanti ai teatri e alle sacre rappresentazioni in 22 eventi: **circa 2500 persone**.

3.1.4. «IMMAGINARE»: un percorso attraverso i film su Gesù e storie di dolore (16 appuntamenti)

*Il percorso **Immaginare**⁹ propone all'attenzione del pubblico la visione di tre film dedicati alla figura di Gesù, interpretata dalla sensibilità dei registi Pier Paolo Pasolini (*Il Vangelo secondo Matteo*, 1964), Franco Zeffirelli (*Gesù di Nazaret*, 1977) e Mel Gibson (*La Passione di Cristo*, 2004), con la possibilità di incontrare i protagonisti della realizzazione dei film in altri appuntamenti del progetto. Sono state proposte anche altre pellicole con storie di dolore. La sezione del progetto ha interessato cinque sale cinematografiche in tutta la Diocesi (tre in provincia di Novara; una nella provincia del VCO e una in Valsesia).*

- a. **Persone coinvolte dall'organizzazione per la sezione «Immaginare»:** **circa 30 persone**. Coordinatore generale: Roberto Boieri.

⁹ www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=348

- b. **Realtà sociali, civili ed ecclesiali coinvolte dall'organizzazione:** CGS Mixer Pernate; Cinema San Carlo (Arona); Cinema Sottoriva (Varallo Sesia); Cinema teatro Silvio Pellico (Trecate); Cinema Vip (Novara); Comune di Arona; Comune di Novara; Comune di Omegna; Comune di Trecate; Comune di Varallo; Gruppo volontari del cinema San Carlo (Arona); Parrocchia di Arona; Parrocchia di Omegna; Parrocchia di Trecate; Parrocchia di Varallo: **15 realtà**.
- c. Calcolo approssimativo dei partecipanti agli spettacoli cinematografici in 16 appuntamenti: **circa 1200 persone**.

3.1.5. «APPROFONDIRE e RIFLETTERE»: due percorsi attraverso conferenze, tavole rotonde, convegni e Talk Show (26 appuntamenti)

*Il percorso **Approfondire**¹⁰ ha come scopo la preparazione del Progetto **Passio**, annunciandone il significato, il metodo di lavoro e la centrale tematica del dolore umano illuminato dal mistero della passione, morte e risurrezione di Cristo, espresso dal titolo "Una fragilità salvata" con cui compare nel programma del percorso itinerante nazionale in preparazione al Convegno ecclesiale nazionale di Verona 2006. Gli appuntamenti, di carattere pubblico, sono rivolti in particolare a tutti coloro intendono partecipare al progetto Passio divenendo parte attiva dell'organizzazione.*

*Il percorso **Riflettere**¹¹ convoca cittadini ed esperti a confrontarsi intorno a tematiche di cruciale importanza nell'attuale contesto sociale e culturale, affinché possano nascere **nuove** consapevolezze intorno all'intrinseca dimensione di fragilità dell'uomo, riletta alla luce del mistero di Cristo morto e risorto, e possano sorgere rinnovate motivazioni a un impegno personale e sociale a favore dell'uomo.*

- a. **Persone coinvolte dall'organizzazione per le sezioni «Approfondire e Riflettere»:** circa **80 persone** tra relatori, moderatori, conduttori e collaboratori. Coordinatori generali: Riccardo Dellupi e Alessia Zanari.
- b. **Realtà sociali, civili ed ecclesiali coinvolte dall'organizzazione:** Associazione Medici Cattolici Italiani (Sezione di Novara); Associazione Noi come voi (Galliate); Caritas della Georgia (Georgia); Centro libri (Varallo Sesia); Centro pastorale San Francesco (Verbania Pallanza); Centro Volontari Sofferenza; Comune di Galliate; Comune di Novara; Comune di Ornavasso; Comune di Varallo Sesia; Comunità Cenacolo (Saluzzo); Comunità di

¹⁰ www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=352

¹¹ www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=349

Sant'Egidio (Novara); Comunità rosminiana del Sacro Monte Calvario (Domodossola); Confraternita di San Giovanni Decollato ad fontes (Novara); Conservatorio Guido Cantelli (Novara); Idea Insieme Onlus (Novara); Ospedale Maggiore della Carità (Novara); Parrocchia del Sacro Cuore (Novara); Parrocchia di Domodossola; Parrocchia di Galliate; Parrocchia di Ornavasso; Parrocchia di Trobaso (Vb); Parrocchia di Varallo Sesia; Parrocchie Unite di Novara Centro; Pro Civitate Christiana (Assisi); Riserva naturale speciale Sacro Monte (Varallo Sesia); Riserva naturale speciale Sacro Monte Calvario (Domodossola); Seminario San Gaudenzio (Novara); Società Valsesiana Cultura (Borgosesia); Ufficio arte sacra, settore inventario (Novara); Ufficio diocesano pastorale della sanità (Novara): **31 realtà**.

- c. Calcolo approssimativo dei partecipanti alle conferenze, tavole rotonde, convegni e Talk Show in 26 incontri: **circa 4300 persone**.

3.1.6. «CELEBRARE»: un percorso attraverso la liturgia (18 celebrazioni)

*Il percorso **Celebrare**¹² valorizza nell'atto liturgico, che rende presente "qui e ora" il sacrificio pasquale di Cristo, la ricerca dell'uomo che risponde all'anelito a ricongiungersi con il suo Creatore e Salvatore, che a lui interamente si è donato, e al quale l'uomo desidera interamente donarsi, in un abbraccio che esprime la tenerezza sponsale dell'amore reciproco tra Dio e la creatura umana. Celebrazioni eucaristiche, processioni liturgiche e adorazioni eucaristiche uniscono, nel mistero dell'Incarnazione di Cristo, la dimensione spirituale della ricerca di Dio con quella culturale della lettura della storia alla luce della fede e l'impegno a divenire in essa collaboratori del Bene e testimoni di speranza. Tale percorso non si sovrappone e non si sostituisce a quello classico della pastorale parrocchiale ordinaria. Tale sezione, oltre a creare nuovi eventi, ha raccolto una serie di appuntamenti liturgici già esistenti e li ha valorizzati entro il progetto.*

- a. **Persone coinvolte dall'organizzazione per la sezione «Celebrare»:**
circa 100 persone.
- b. **Realtà sociali, civili ed ecclesiali coinvolte dall'organizzazione:**
Associazione Genitori per sempre (Montescheno); Carcere di massima sicurezza (Novara); Centro diocesano di pastorale giovanile (Novara); Commissione per l'Ecumenismo (Novara); Convento Madonna delle Grazie (Varallo Sesia); Custodia del cimitero (Novara); La Nuova Regaldi (Novara); Parrocchia di Carciano (Stresa); Parrocchia di San Michele all'Ospedale (Novara); Parrocchia di Montescheno; Parrocchia di Varallo Sesia; Parrocchie Unite di

¹² www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=354

- Novara Centro; Rinnovamento nello Spirito (Novara); Sacro Monte di Varallo; Vicariato dell'Ossola; Vicariato dell'Ovest Ticino; Vicariato di Arona; Vicariato di Borgomanero; Vicariato di Novara: **18 realtà**.
- c. Calcolo approssimativo dei partecipanti ai momenti celebrativi, processioni, veglie e celebrazioni eucaristiche in 18 celebrazioni: **circa 4800 persone**.

3.1.7. Sintesi quantitativa della partecipazione di persone, enti, gruppi, associazioni e soggetti coinvolti al Progetto Passio 2006

A conclusione dei dati analitici delle sezioni del progetto deputate a coinvolgere persone, enti, gruppi, associazioni o soggetti ai vari appuntamenti culturali segnaliamo anzitutto l'elenco degli enti locali che hanno aderito (livello istituzionale civile) e le realtà vicariali e parrocchiali. Inoltre, si offrirà il conteggio per zona e il complessivo dei dati raccolti accanto alle percentuali indicative per età.

- a. **Enti locali coinvolti:** Regione Piemonte; Provincia di Novara; Provincia del VCO; Provincia di Vercelli; Comune di Ameno; Comune di Arona; Comune di Bellinzago Novarese; Comune di Borgomanero; Comune di Borgosesia; Comune di Cameri; Comune di Domodossola; Comune di Galliate; Comune di Gozzano; Comune di Gravellona Toce; Comune di Grignasco; Comune di Novara; Comune di Oleggio; Comune di Omegna; Comune di Ornavasso; Comune di Trecate; Comune di Varallo; Comune di Verbania; Comune di Villadossola. Totale: **23 realtà**.
- b. **Organizzazione diocesana coinvolta:** Diocesi di Novara; Vicariato del Cusio; Vicariato del Verbania; Vicariato dell'Ossola; Vicariato dell'Ovest Ticino; Vicariato della Valsesia; Vicariato di Arona; Vicariato di Borgomanero; Vicariato di Novara; Parrocchia di Arona; Parrocchia di Bellinzago; Parrocchia di Borgomanero; Parrocchia di Borgosesia; Parrocchia di Cameri; Parrocchia di Carciano – Stresa; Parrocchia di Crusinallo; Parrocchia di Domodossola; Parrocchia di Galliate; Parrocchia di Gozzano; Parrocchia di Gravellona Toce; Parrocchia di Grignasco; Parrocchia di Intra; Parrocchia di Madonna di Campagna – Pallanza; Parrocchia di Madonna Pellegrina (Novara); Parrocchia di Mergozzo; Parrocchia di Montescheno; Parrocchia di Oleggio; Parrocchia di Omegna; Parrocchia di Ornavasso; Parrocchia di San Leonardo – Pallanza; Parrocchia di San Michele all'Ospedale (Novara); Parrocchia di Trecate; Parrocchia di Trobaso; Parrocchia di Varallo Sesia; Parrocchia di Villadossola; Parrocchie Unite di Novara Centro. Totale: **36 realtà**
- c. **Totale complessivo della partecipazione agli eventi:**

Numero di persone coinvolte dall'organizzazione per la proposta di tutti gli appuntamenti e gli eventi in calendario	1.480
a. Numero complessivo di persone che hanno partecipato agli appuntamenti di Passio	21.250
b. Calcolo di partecipazione per zona:	
• Novara città	10.000
• Novara provincia	2.550
• Verbano	1.700
• Cusio	930
• Ossola	1.920
• Valsesia	4.150
c. Percentuale dei partecipanti per età:	
• Meno di vent'anni	10% (c. 2125)
• Tra i venti e i trent'anni	16% (c. 3400)
• Tra i trenta e i quarant'anni	18% (c. 3825)
• Tra i quaranta e i sessant'anni	33% (c. 7000)
• Sopra i sessant'anni	23% (c. 4900)
Numero complessivo degli enti, gruppi o associazioni coinvolti per i vari appuntamenti del progetto Passio	170
Staff organizzativo di Passio su tutta la Diocesi	200

3.2. Progetto di immagine di "Passio 2006": sezione «COMUNICARE»

*Il percorso **Comunicare**¹³ raccoglie il risultato di tutto il progetto d'immagine di Passio 2006. Anzitutto le conferenze stampa in preparazione, quelle in corso d'opera fino a quella conclusiva; quindi, il contributo degli organi di Stampa, Tv e Radio alla pubblicizzazione e alla documentazione del progetto; inoltre, tutti gli aspetti pubblicitari funzionali all'immagine del progetto e alla sua comunicazione. Per chi desiderasse leggere ciò che è stato pubblicato è disponibile online la rassegna stampa: è possibile accedervi dalla Home cliccando*

¹³ www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=362

su Press. La grafica di tutto il progetto "Passio 2006" è stata ideata ed elaborata da Annarita Merigo, presidente emerito de La Nuova Regaldi e membro del Consiglio direttivo (Eikon Italia s.r.l.).

- a. **Conferenze stampa:** il progetto Passio ha realizzato nel suo complesso **7 Conferenze stampa**. La prima a gennaio per annunciare, attraverso un convegno cittadino il progetto Passio; altre tre in tre zone della Diocesi per illustrare a fine febbraio l'intero progetto Passio; una conferenza a ridosso della sezione nazionale; una per il concerto di chiusura della sezione nazionale e quella del bilancio parziale a conclusione del progetto Passio a fine aprile. La partecipazione degli organi di Stampa, TV e Radio è stata sempre caratterizzata dalla presenza di organi locali. Il file audio dell'intera conferenza stampa è stato sempre caricato sul sito internet del progetto per permettere ad altri mass media di usufruire dei contenuti.
- b. **Comunicati stampa:** il sistema avanzato elaborato dalla gestione del sito del progetto ha permesso di mantenere programmato il contatto con gli organi di stampa Tv e radio locali e nazionali. Complessivamente sono stati inviati **oltre 2000 comunicati stampa**.
- c. **Contatti con organi di Stampa, TV e Radio:** complessivamente i comunicati venivano inviati a circa **60 organi** così distribuiti: **25 sul territorio diocesano; 12 di matrice cattolica sul territorio nazionale; 19 di matrice laica sul territorio nazionale**.
- d. **Articoli pubblicati su giornali:** complessivamente sono stati censiti oltre **250 articoli su giornali**, quasi esclusivamente locali. Tra le testate finora recensite segnaliamo le seguenti: Azione/Stampa Diocesana: **100 articoli**; Corriere di Novara: **64 articoli**; La Stampa: **25 articoli**; Novara Oggi: **11 articoli**; Avvenire: **8 articoli**. Ne rimangono ancora una cinquantina da recensire per le altre testate nel territorio diocesano.
- e. **Contatti televisivi e radiofonici:**
 - **RaiUno** ha trasmesso in due tempi, sabato 25 e domenica 26 marzo per un totale di circa 2h e mezza. La stima degli spettatori per la puntata di "A sua immagine" di sabato è di **1.300.000**; quella di domenica con "A sua immagine" e la trasmissione della santa messa si aggirata attorno ai **2.500.000 spettatori**. L'importanza di questo dato è offerta dall'ampia documentazione televisiva di aspetti sociali, culturali, spirituali e del mondo del volontariato disseminati sul territorio diocesano.
 - **Sat2000** ha trasmesso la puntata della rubrica Mosaico del mercoledì 29 marzo dedicata al tema della fragilità interpretato dal progetto

Passio in preparazione del Convegno ecclesiale di Verona. Tempo della trasmissione mezz'ora. Il numero di telespettatori non è stato stimato.

- **VideoNovara/Odeon** ha realizzato due trasmissioni di opinione sul progetto Passio, mandate in onda domenica 19 marzo e domenica 23 aprile come bilancio conclusivo. Il numero di telespettatori è calcolato attorno ai 120.000 per ogni puntata.
- Vari servizi al telegiornale su **AltaItalia TV; VideoNovara; Tele VCO; Telemontrosa.**
- **RadioInBlu** (radio che riunisce più di 200 emittenti in tutt'Italia) ha mandato in onda due interviste sul progetto Passio all'interno della rubrica religiosa "Ecclesia" in due date, a principio e a conclusione della sezione nazionale: venerdì 24 marzo e venerdì 7 aprile. Non sono state monitorate le altre radio locali.

f. **Pubblicizzazione del progetto "Passio 2006" in loco:**

- **Gigantografia della parete della Madonna delle Grazie** quale grande logo del progetto Passio: contatti con pedoni di Piazza Duomo a Novara lungo i due mesi del progetto. Tantissime persone sono venute a conoscenza, grazie a questa esposizione, della preziosa opera d'arte gaudenziana del nostro territorio diocesano. I contatti complessivi dei passanti nell'arco di tempo del progetto possono raggiungere i **250.000**.
- **Pieghevoli pubblicitari:** sono stati elaborati due pieghevoli pubblicitari, uno stampato in **100.000 copie** ed è stato distribuito in tutta la diocesi e allegato anche ad alcuni giornali locali per un complessivo di circa 50.000 copie; l'altro, dedicato alla sezione nazionale del progetto, stampato in **2000 copie** è stato spedito sul territorio nazionale in tutte le diocesi d'Italia.
- **Manifesti 6x3 m.:** sono stati affissi, in **8 punti** della città di Novara, grossi manifesti contenenti la pubblicità per i tre incontri sui Novissimi (esposti da martedì 21 febbraio a martedì 7 marzo) e per gli appuntamenti della sezione nazionale (da martedì 21 marzo a martedì 4 aprile).
- **Volantino A5 per la sezione giovani:** il volantino, rivolto alle fasce giovanili, per un percorso sui Novissimi (Inferno, Purgatorio, Paradiso) e sui film relativi alla figura di Gesù è stato stampato e distribuito in **10.000 copie** nelle scuole superiori della città di Novara (attraverso l'intervento dell'Assessorato all'istruzione della Provincia), in università e in luoghi di incontri giovanili.

- **Manifesti 70x100 cm.:** con un *format* comune sono stati elaborati 13 manifesti relativi a distinti appuntamenti musicali e teatrali in alcuni punti della diocesi con una media di 70 pezzi ciascuno per un complessivo di **900 pezzi**.
 - **Locandine 50x70 cm.:** sono state elaborate anche 4 locandine distribuite per eventi cittadini a Novara. Complessivamente **400 pezzi**.
 - **Striscioni tesi su strade principali a Novara:** in città di Novara sono stati collocati lungo il tempo del progetto Passio **5 striscioni** 1x5 m. funzionali a richiamare l'attenzione sul progetto.
 - **Totem pubblicitari:** sono stati collocati in città di Novara e in alcuni altri punti della Diocesi **12 totem** pubblicitari del progetto con un'apposita tasca dalla quale potere prelevare i pieghevoli con tutti gli appuntamenti del progetto.
 - **Altre pubblicità locali:** oltre a produzioni locali con mezzi propri della pubblicità dei singoli eventi va anche sottolineata la pubblicizzazione autonoma attivata dalla zona del Verbano e dell'Ossola con un pieghevole *ad hoc* per i propri appuntamenti. Circa **3000 pezzi**.
 - **Manifesto per la sezione «Immaginare»:** i film su Gesù Cristo sono stati pubblicizzati con un manifesto apposito stampato in **200 pezzi**.
 - **Il volantino A5 per la sezione «Peregrinare»:** è stato elaborato un volantino per pubblicizzare gli itinerari artistici, culturali e turistici del progetto Passio in 5000 copie.
 - **Slides per pannello elettronico in Piazza Vittorio a Varallo Sesia:** nella piazza principale di Varallo Sesia il pannello elettronico funzionale a pubblicizzare eventi turistici e culturali ha ospitato tre *slides* che pubblicizzavano il progetto Passio per la sezione varallese e valsesiana.
- g. **Sito internet www.passionovara.it:** il sito internet è stato il centro di raccolta di tutto il prodotto culturale dell'intero progetto. Con un modulo di facile accesso ha permesso anche di gestire, da vari punti della Diocesi (organizzata per zone), l'immissione dei dati in tempo reale. La vasta documentazione raccolta di scritti, audio, filmati e immagini fotografiche resta a disposizione *online* e verrà riportata, per un accesso immediato, su DVD. Iscritti alla mailing per informazioni degli eventi un centinaio di persone, mentre gli accessi sono stati dall'inizio alla fine del progetto oltre 20.000 con una media di 300

accessi al giorno. Inoltre, una cinquantina di altri siti nazionali hanno ripreso i contenuti del progetto rilanciandoli.

- h. **Cofanetto di 10 DVD per eventi significativi:** a conclusione del progetto vengono stampati 50 cofanetti contenenti dieci eventi significativi lungo tutto il progetto Passio visibili come filmato in **10 DVD**. Accanto a questi cofanetti è anche possibile, a fronte di un'offerta libera, prenotare i singoli DVD degli eventi predisposti.
- i. **Il Dossier di bilancio culturale, sociale, pastorale ed economico del progetto:** il presente Dossier costituisce la tappa di bilancio dell'intero progetto, finalizzata a far conoscere in modo analitico e con trasparenza tutti gli aspetti posti in essere lungo l'intensa attività di Passio 2006. Viene stampato in 250 copie e reso disponibile al sito internet alla pagina dedicata all'evento di presentazione dello stesso.¹⁴

A conclusione della presentazione dei vari contributi elaborati dal progetto di immagine di Passio finalizzato ad una comunicazione efficace, è possibile sostenere che la pubblicizzazione ha raggiunto il suo effetto non solo entro il territorio Diocesano, dove una vastissima percentuale di abitanti è venuta a conoscenza del progetto, ma anche lungo il territorio nazionale, per il fatto stesso di essere stati inseriti nella programmazione nazionale della CEI "Verso Verona".

3.3. La sezione solidale: il percorso «SOSTENERE»

*Il percorso **Sostenere**¹⁵ attraversa in filigrana tutto il progetto Passio, proponendo, in ogni appuntamento pubblico, l'adesione a una concreta azione di solidarietà, consistente in una raccolta di fondi a favore della popolazione della Georgia per sostenere l'attività di un poliambulatorio della capitale Tbilisi, gestito da Caritas Georgia, che offre assistenza sanitaria gratuita alle fasce sociali più povere dello stato ex-sovietico. Tale azione di solidarietà assume, all'interno del progetto, profonda valenza pedagogica come espressione di una fraternità umana, fondata sulla consapevolezza della comune fragilità e sull'imitazione del gratuito donarsi di Cristo, che diviene segno di speranza per un mondo migliore.*

Accanto alla raccolta benefica e solidale avvenuta nella massima parte degli eventi messi a calendario dal progetto vanno anche aggiunte donazioni personali di alcuni e il contributo raccolto dalle offerte dei Sacerdoti nella Messa crismale del Giovedì santo su decisione del Vescovo mons. Renato Corti.

Complessivamente la raccolta di fondi che verrà destinata alla Caritas della Georgia ha raggiunto la cifra di **€ 26.200,00**

¹⁴ www.passionovara.it/luoghi.cfm?sezionegra=356&articologra=353

¹⁵ www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=351

3.4. Il bilancio economico del progetto Passio 2006: contributi e costi

Il progetto nella sua ideazione aveva stabilito i seguenti criteri etici per gli investimenti di denaro richiesti per la realizzazione degli eventi:

- a. Offrire partecipazione gratuita a tutti gli eventi in calendario sostenendo le spese attraverso le richieste a enti locali, fondazioni, enti commerciali.
- b. Chiedere ai partecipanti ai vari eventi di rendersi solidali con le situazioni di povertà sostenute dalla Caritas della Georgia offrendo un contributo economico richiamato dalla busta distribuita in sede di appuntamento.
- c. Impedire di “cavalcare” per profitto proprio l’occasione del progetto. Si è dato il giusto compenso a tutti coloro che l’hanno richiesto. Ma il centro del progetto –la passione di Cristo- imponeva a tutti massimo riguardo per questi aspetti. Tutto è stato fatto all’insegna del risparmio proporzionato alla finalità messa in essere. Una sola persona si è dedicata a tempo pieno, il responsabile don Silvio Barbaglia, con la collaborazione di centinaia di persone che si sono prestate in uno stile di volontariato puro, senza neppure i rimborsi spese. Molti gesti di generosità si sono articolati lungo l’intera esperienza.

Con queste premesse presentiamo i contributi stanziati a fronte di richieste indirizzate a enti locali, fondazioni, enti commerciali. Le coperture finanziarie rimanenti sono a carico della Conferenza Episcopale Italiana per la sezione nazionale del Progetto e della Diocesi di Novara per la sezione relativa a Novara città, provincia e Valsesia. Le zone della provincia del VCO sono autonome rispetto alla gestione finanziaria in entrate e uscite.

CONTRIBUTI

3.4.1. Regione Piemonte ed enti locali

DOMANDE ALL’ENTE LOCALE	PATROCINIO O ALTRO	LOGO	FINANZIAMENTO
Regione Piemonte Al Presidente	Si	Si	No
All’Assessore al turismo	“In collaborazione con”		In attesa di istruttoria del bando
All’Assessore alla cultura			Richiesta decentrata alla Provincia di

			Novara
Provincia di Novara¹⁶ Al Presidente All'Assessore alla cultura	Si	Si	€. 2.000,00
Provincia del VCO¹⁷ Al Presidente All'Assessore alla cultura	Si	Si	€. 5.000,00
Provincia di Vercelli¹⁸ Al Presidente All'Assessore alla cultura	Si	Si	In attesa di risposta
Comune di Ameno¹⁹ Al Sindaco	Si	Si	No
Comune di Arona²⁰ Al Sindaco	Si	Si	€. 1.000,00
Comune di Bellinzago Nov²¹ Al Sindaco	Si	Si	€. 4.000,00
Comune di Borgomanero²² Al Sindaco All'Assessore alla cultura	Si	Si	€. 1.000,00
Comune di Borgosesia²³ Al Sindaco	Si	Si	No
Comune di Cameri²⁴ Al Sindaco	Si	Si	€. 1.000,00
Comune di Domodossola²⁵			In attesa di

¹⁶ Il finanziamento della Provincia di Novara è garantito dall'Assessorato all'istruzione. In provincia di Novara (esclusa la città di Novara) si sono svolti **21 eventi**.

¹⁷ Nella Provincia del VCO si sono svolti poco meno di **30 eventi**.

¹⁸ Nella Provincia di Vercelli (Valsesia) si sono svolti **25 eventi**.

¹⁹ Nel territorio del Comune di Ameno (Monte Mesma) sin sono svolti **2 eventi**.

²⁰ Nel Comune di Arona si sono svolti **4 eventi** (tre cinematografici e un concerto)

²¹ Nel Comune di Bellinzago si sono svolti **2 eventi**: un concerto e una sacra rappresentazione locale. Il finanziamento del Comune è per la sacra rappresentazione.

²² Nel Comune di Borgomanero si è svolto **1 evento**.

²³ Nel Comune di Borgosesia si sono svolti **2 eventi**.

²⁴ Nel Comune di Cameri si è svolto **1 evento**.

²⁵ Nel Comune di Domodossola si sono svolti **6 eventi**.

Al Sindaco	Si	Si	definizione
Comune di Galliate²⁶			
Al Sindaco	Si	Si	No
Comune di Gozzano²⁷			
Al Sindaco	Si	Si	€. 600,00
Comune di Gravellona T.²⁸			
Al Sindaco	Si	Si	No
Comune di Grignasco²⁹			
Al Sindaco	Si	Si	€. 1.000,00
Comune di Novara³⁰			
Al Sindaco All'Assessore alla cultura All'Assessore alle politiche giovanili; cimiteri	"In collaborazione con"	Si	No
Comune di Oleggio³¹			
Al Sindaco	Si	Si	€. 200,00
Comune di Omegna³²			
Al Sindaco	Si	Si	No
Comune di Ornavasso³³			
Al Sindaco	Si	Si	€. 1.500,00
Comune di Trecate³⁴			

²⁶ Nel Comune di Galliate si sono svolti **4 eventi**. Il Comune ha concesso gratuitamente gli ambienti del Castello per la mostra organizzata dall'Associazione "Noi come voi" e la sala consigliare per il convegno sul tema della disabilità.

²⁷ Nel Comune di Gozzano si è svolto **1 evento**.

²⁸ Nel Comune di Gravellona Toce si è svolto **1 evento**.

²⁹ Nel Comune di Grignasco si sono svolti **2 eventi**.

³⁰ Nel Comune di Novara si sono svolti **50 eventi**. Il Comune ha concesso gratuitamente il plateatico in Piazza della Repubblica per il posizionamento del ponteggio per la parete della Madonna delle Grazie; apertura anticipata del cimitero cittadino il mattino di Pasqua; cinque striscioni per le vie della città; sette totem pubblicitari del progetto Passio in alcuni punti della città.

³¹ Nel Comune di Oleggio si è svolto **1 evento**.

³² Nel Comune di Omegna si sono svolti **4 eventi**. Il Comune ha concesso gratuitamente il "Teatro sociale" di proprietà comunale per due proiezioni di film.

³³ Nel Comune di Ornavasso era in programma **1 evento** (mostra) ma la proposta è stata ampliata con una serie di eventi organizzati da Comune e Parrocchia.

³⁴ Nel Comune di Trecate si sono svolti **4 eventi**.

Al Sindaco	Si	Si	€ . 250,00
Comune di Varallo ³⁵ Al Sindaco	“In collaborazione con”	Si	€ . 500,00
Comune di Verbania ³⁶ Al Sindaco	“In collaborazione con”	Si	€ . 5.000,00
Comune di Villadossola ³⁷ Al Sindaco	Si	Si	No

3.4.2. Fondazioni bancarie del territorio

- a. Corrispettivo alla richiesta di finanziamento rivolta al Presidente della **Fondazione BPN per il territorio** prof. Siro Lombardini:³⁸ **€ . 50.000,00**
- b. Corrispettivo alla richiesta di finanziamento rivolta alla **Fondazione della Comunità del Novarese** all'interno del bando n. 1/2006:³⁹ **€ . 8.000,00**

3.4.3. Enti commerciali o associazioni per vendita di spazi pubblicitari

Sono stati acquistati⁴⁰ presso la Camera di Commercio di Novara gli indirizzi di circa **1200 esercizi commerciali** selezionati su Novara città, Novara provincia, Verbania città e Verbania provincia. Sono state inviate lettere di offerta di vendita di spazi pubblicitari e le risposte sono state pressoché nulle: soltanto **2** su 1200 invii! Altri esercizi commerciali o associazioni che hanno deciso di finanziare il progetto Passio sono entrati in contatto direttamente con l'organizzazione. Ciascun esercizio poteva offrire una cifra a discrezione secondo una propria valutazione a fronte di una visibilità su tutti i programmi di sala degli appuntamenti culturali di Passio sul territorio.

Il sito internet indica analiticamente gli enti commerciali e associazioni che hanno partecipato a sostenere il progetto. Indichiamo solo il numero dei sostenitori

³⁵ Nel Comune di Varallo si sono svolti **22 eventi**. Il Comune ha concesso anche gratuitamente le affissioni pubbliche e la proiezioni gratuite delle tre *slides* pubblicitarie in Piazza Vittorio.

³⁶ Nel Comune di Verbania si sono svolti **8 eventi**. Il Comune ha assunto *in toto* la progettazione di Passio all'interno dell'Assessorato alla cultura, progettazione ideata in collaborazione tra comune e vicariato.

³⁷ Nel Comune di Villadossola si è svolto **1 evento**. Il Comune ha concesso gratuitamente l'utilizzo del teatro “La Fabbrica” per uno spettacolo del progetto Passio.

³⁸ Richiesta rivolta al presidente, il prof. Siro Lombardini

³⁹ Partecipazione al bando

⁴⁰ Attraverso il contributo di Ascom Fidi Novara

e il complessivo del finanziamento diviso per zona: Novara città: **3 sostenitori** (totale: €. **300,00**); Novara provincia: 1 sostenitore (totale: €. **600,00**); Provincia VCO: **2 sostenitori** (totale: €. **100,00**); Valsesia: **28 sostenitori** (totale: €. **1.295,00**).

COSTI

PERCORSI	ENTRATE	USCITE
Vedere		€. 1.667,60
Ascoltare		€. 66.359,40
Rappresentare		€. 23.892,26
Immaginare	€. 3.820,00	€. 3.137,00
Riflettere		€. 7.260,41
Peregrinare		€. 120,00
Celebrare		€. 8.886,00
Comunicare		€. 33.208,30
Supporto		€. 20.610,80
Spese Banca		€. 200,29
Imposte		€. 2.272,01
SIAE Novara		€. 5025,24
TOTALE	€. 3.820,00	€. 170.971,71

4. La valutazione qualitativa del progetto

La finalità generale del Progetto era così enunciata: «**Rendere visibile, comunicabile e comprensibile il mistero del dolore umano e divino a partire dalla storia di Gesù Cristo**». Tale finalità generale è stata declinata entro una prospettiva antropologica, sociologica, culturale e religiosa.

In sede di bilancio occorre individuare dei criteri di verifica che facciano leva sui dati quantitativi ma che non si limitino ad essi. Pertanto, dopo una valutazione previa condotta sull'analisi del raggiungimento della finalità generale del progetto, verranno sviluppate alcune considerazioni inerenti le zone della Diocesi teatro di svolgimento degli appuntamenti.

4.1. La finalità generale

Anzitutto è bene focalizzare l'attenzione sulla tipologia di progetto culturale entro la quale si colloca "Passio". Occorre evitare due estremi nel concepire

“Passio”: non si tratta di un progetto “pedagogico formativo” che richiede tempi lunghi e continuità didattica e un gruppo circoscritto di persone, ma neppure si tratta di un insieme di iniziative accostate l’una all’altra e coordinate da un tema comune. “Passio” è un progetto culturale che vuole, valorizzando l’esistente, cercare collaborazioni molteplici e far fare esperienza di comunione tra realtà distinte attorno ad un tema generatore forte, quello della passione di Cristo. Il nucleo generatore del progetto è esattamente il contenuto tematico: attorno ad esso è stato impostato tutto il lavoro. Per questo si può riconoscere, in virtù dei dati sopra esposti, che la prima dimensione della finalità generale, quella della “visibilità” (Rendere visibile...) è stata certamente raggiunta su vasta scala; basti consultare la sezione “comunicare” (punto 3.2.) con tutti i dati a disposizione circa il progetto di immagine. La seconda dimensione, quella della “comunicabilità” va invece ricercata nei percorsi segnati dai vari appuntamenti e la risposta complessiva ai vari eventi è stata certo qualitativamente alta. La “comprensione” è invece opera di sintesi personale: da parte delle proposte formative essa è emersa soprattutto dalla sezione “riflettere” finalizzata alla comprensione delle sfide del dolore che affiorano dall’esistenza umana e cristiana. In quel contesto sono stati offerti molteplici spunti per avvicinare la comprensione del dolore umano e divino di Cristo a quello dell’uomo d’oggi.

La finalità culturale, ovvero quella di focalizzare l’attenzione sull’evento centrale del dolore e della sofferenza cristologica, è stata accolta e vissuta dai soggetti che ne hanno preso parte. Negli incontri preparatori (sezione “approfondire”) il responsabile del progetto, don Silvio Barbaglia, aveva avanzato l’auspicio che i soggetti attivi nella proposta di Passio non si presentassero solo e unicamente per la loro *performance* ma che prendessero parte almeno a qualche altro appuntamento per testimoniare la diversità rispetto ad una qualsiasi altra commissione artistica. Al di là di lodevoli eccezioni, dobbiamo evidenziare che la maggior parte dei soggetti intervenuti non hanno fruito di alcun altro momento dell’intero progetto. Su questo punto occorre insistere per far nascere un modo più comunitario e meno autoreferenziale e concorrenziale della stessa attività artistica.

Il tema centrale del progetto a ben vedere portava dentro di sé una duplice prospettiva: anzitutto il luogo della sofferenza e del dolore è universale ed estendibile ovunque, oltre le ideologie, il credo personale e le età; di contro, esso appare come estremamente serio e impegnativo e produce, soprattutto presso chi non vive o non ha vissuto tale esperienza un atteggiamento di presa di distanza e di disinteresse perché sentito come “pesante e troppo serio”. Soprattutto le giovani generazioni complessivamente si sono collocate in questo secondo risvolto. Coloro che hanno preso parte alle varie proposte sono state anzitutto persone culturalmente e spiritualmente sensibili.

Sono giunte anche alcune critiche sull’esagerazione delle proposte messe in campo, un calendario che avrebbe congestionato l’andamento soprattutto pastorale delle attività, una forma di esaltazione eccessiva del progetto culturale, ecc.: il

paradosso è che la gran parte di coloro che hanno mal sopportato il progetto per l'eccessivo numero di appuntamenti non hanno preso parte neppure ad uno di questi, mentre chi ha colto questa come un'occasione straordinaria per vivere più in profondità il mistero umano e divino del dolore raccontato dalla storia di Cristo lungo il tempo di quaresima e Pasqua, ha riconosciuto la bellezza e la ricchezza dell'esperienza vissuta. Le valutazioni giunte da parte di chi ha preso parte ai vari appuntamenti sono state tutte molto positive.

4.2. Le zone del progetto

Passiamo ora in rassegna le zone entro cui è stato diviso il progetto Passio nel territorio della Diocesi di Novara. Anzitutto la città di Novara, quindi la sua provincia; la provincia del VCO con i tre vicariati del Verbanco, del Cusio e dell'Ossola e, infine, la Valsesia. La valutazione risentirà necessariamente della prospettiva dell'interprete ma potrà risultare utile per un'eventuale ripresa dei dati per la discussione; tale valutazione è anche frutto di consultazioni avvenute a contatto con i collaboratori nelle varie zone della Diocesi.

4.2.1. Novara città

La presenza capillare di molteplici insegne relative al progetto Passio e, in particolare, dell'installazione in Piazza della Repubblica della gigantografia raffigurante la parete della Madonna delle Grazie di Varallo ha progressivamente comunicato ai cittadini e ai visitatori di Novara la presenza di un progetto esteso nel tempo e non circoscritto in tempi ristretti di un fine settimana o, come oggi va di moda, di un festival... La dimensione pubblicitaria era finalizzata ad attirare l'attenzione su qualcosa di "straordinario" presentato con caratteristiche di serietà organizzativa. I media locali e qualche media nazionale hanno dato ampia risonanza al progetto a motivo di circa 50 appuntamenti culturali e spirituali di livello lungo due mesi di attività (marzo-aprile). Possiamo affermare che la città di Novara è stata al centro della massima risonanza progetto anche a livello nazionale –avuta grazie all'intervento di RaiUno con una diretta di circa 2 h. e mezza tra sabato 25 e domenica 26 marzo-. Accanto a questo primo aspetto che ha suscitato anche alcune contestazioni provenienti da parte di chi è critico sull'eccessiva "visibilità" soprattutto per iniziative legate a dimensioni che rimandano alla fede, va evidenziato l'elemento dell'ampio coinvolgimento di vari soggetti che hanno preso parte diretta all'organizzazione e alla proposta. Una buona rappresentanza delle realtà artistiche e di cultura della città di Novara sono state coordinate entro un unico progetto, enti che per lo più operano regolarmente in modo indipendente l'uno dall'altro. Va però aggiunto che la concomitanza dello svolgimento del progetto Passio con le elezioni politiche nazionali e, in prospettiva, quelle amministrative locali, ha causato non poche incomprensioni e prese di distanza da parte di qualche amministratore locale: l'organizzazione di Passio non può che prenderne atto e dolersene.

Accanto a questi dati deducibili dall'analisi quantitativa sopra esposta, occorre sottolineare ancora tre aspetti: la coscienza sociale dell'azione culturale posta in essere; la coscienza ecclesiale e la partecipazione giovanile

Comunque, l'impostazione complessiva del progetto e il suo svolgimento hanno permesso a molteplici espressioni della società civile di avvicinarsi, con modalità distinte, alle varie proposte offerte in luoghi, tempi e contesti diversi da Passio 2006. L'interazione è stata recepita positivamente da parte di coloro che hanno preso parte ai vari appuntamenti. La finalità di innalzare il livello di interesse per le molteplici forme di cultura e di arte attorno al mistero pasquale è sicuramente necessaria sul fronte culturale quanto su quello ecclesiale.

Infatti, il secondo aspetto riguarda il coinvolgimento delle realtà pastorali del territorio cittadino. Tutte le parrocchie erano già da maggio 2005 al corrente dei contenuti pressoché definitivi dell'intero progetto (circa 50 appuntamenti per Novara città). L'impostazione di Passio è stata pensata per non sovrapporsi ad eventi di competenza di pastorale parrocchiale (fondamentalmente momenti liturgici) piuttosto di collocarsi in sinergia e in complementarietà con l'azione pastorale parrocchiale. La relazione programmatica tra ambito parrocchiale e proposta cittadina di Passio poteva essere un buon modulo per impostare una programmazione "straordinaria" per il tempo forte di Quaresima e Pasqua nelle proprie parrocchie. Al di là di qualche caso, per lo più, la programmazione parrocchiale in città di Novara ha preferito non tenerne conto. Dei due appuntamenti della sezione nazionale individuati dal Vescovo come momenti di adesione diocesana e, *in primis*, cittadina (l'incontro sulla figura di Giovanni Paolo II a un anno dalla morte in Duomo venerdì 24 marzo e il convegno sul tema della solitudine come fragilità umana, Auditorium mons. Aldo Del Monte in Seminario, mercoledì 5 aprile), il primo è stato molto partecipato mentre il secondo ha mostrato bassa partecipazione poiché sono mancati il coinvolgimento, la coscientizzazione e la pubblicizzazione tipica del canale ecclesiale e parrocchiale. Si è registrata così una bassissima coscienza dell'importanza del convegno tematico sulla "fragilità umana" proprio nel cuore della sezione nazionale. Questo, accanto ad altri aspetti, evidenzia una difficoltà culturale ed ecclesiale nel momento comunicativo e nella criteriologie della scelta.

Infine, come terzo aspetto, nella città di Novara era stato pensato un percorso rivolto in special modo alle giovani generazioni per avvicinarle, con linguaggi accessibili, alle tematiche poste al centro del progetto Passio. Anzitutto, una trilogia rivolta ai Novissimi (Inferno, Purgatorio e Paradiso) ripensata nell'attuale cultura e una sezione filmica con dibattiti e tavole rotonde di alto livello. Era programmato anche il coinvolgimento delle scuole superiori di Novara che non è andato in porto. Essendo mancato il contatto diretto con gli operatori nelle scuole è venuto meno un lavoro che in altre zone della Diocesi ha dato ottimi risultati (l'esempio più rilevante è la Valsesia). Così pure non è stato attivato un coinvolgimento *ad hoc* per i giovani universitari. Nonostante una discreta

percentuale di giovani si sia avvicinata e abbia condiviso l'utilità delle proposte a loro rivolte, non si può non vedere che il *target* giovanile che ha aderito è caratterizzato da sensibilità culturali e spirituali spiccate, con desiderio di ricerca personale. In sede di verifica occorre pensare, per un'eventuale prossima edizione, percorsi accessibili entro sensibilità distinte del mondo giovanile.

4.2.2. Novara provincia

I Comuni e le Parrocchie interessate dall'attività del progetto Passio 2006 nell'ambito della provincia di Novara sono stati **13**. Si è riscontrata una buona interazione e un interesse degli enti locali e delle realtà parrocchiali rispetto alle proposte culturali progettate. La scelta è caduta sui centri più grandi all'interno della Provincia ed è stato possibile far partecipare tali realtà al più ampio progetto Passio coinvolgendo per uno o più appuntamenti le disponibilità e il volontariato in loco. La buona interazione tra l'assetto di pastorale parrocchiale e l'organizzazione del progetto che ha pubblicizzato tutto a vasto raggio ha permesso di offrire al territorio appuntamenti culturali che hanno richiamato persone anche esterne al proprio comune e parrocchia. Il sistema di coinvolgimento organizzativo ha coniugato l'atteggiamento di accoglienza di nuove proposte da parte delle Parrocchie (sostanzialmente della sezione ascoltare e rappresentare) e di valorizzazione dell'esistente *in loco* (associazioni o gruppi che già operano nel settore). Questo predispone un'attivazione di creatività e autonomia programmatica che, ci auguriamo, potrà crescere nei prossimi anni.

4.2.3. Provincia del VCO

Per la provincia del VCO l'organizzazione ha fatto riferimento ai tre vicariati del Verbanò, del Cusio e dell'Ossola. Questi, secondo il *format* presentato di Passio, hanno valorizzato autonomamente risorse locali nelle proposte avanzate. Sono state coinvolte 15 tra realtà parrocchiali e enti locali.

- **Verbanò (referenti organizzatori: don Roberto Sogni e Silvia Magistrini):** in particolare si sottolinea la collaborazione decisiva tra Vicariato del Verbanò e l'ente locale della città di Verbania con l'Assessore alla cultura, la dott.ssa Silvia Magistrini che ha colto nel *format* del progetto "Passio" un'occasione per valorizzare molte risorse culturali e artistiche del territorio e coordinarle entro una progettazione più ampia. Si sottolinea anche la volontà in una prossima edizione di allargare il raggio di partecipazione ad altri comuni e parrocchie numericamente consistenti nel territorio del Verbanò. Infatti, l'adesione è stata buona ma concentrata sulla città di Verbania e poco si è riusciti a coinvolgere altre zone (Baveno, Stresa e Cannobio). Il dato segnalato su Novara circa la difficoltà di coinvolgimento di giovani è stato richiamato anche per l'area del

Verbano. La proposta di solidarietà per la Georgia andava meglio approfondita ed è mancata la sensibilizzazione dovuta.

- **Cusio:** le proposte elaborate dalla zona del Cusio per il progetto Passio hanno sempre sofferto del fatto che è mancata da principio una persona che facesse da punto di riferimento organizzativo. E' stata la zona che meno di altre ha percepito la *chance* offerta sul piano pastorale e culturale, nonostante le persone che si sono adoperate per far funzionare tutto bene sul piano organizzativo. Occorre valutare bene i procedimenti di coinvolgimento e di responsabilizzazione dei soggetti sul territorio per una prossima edizione.
- **Ossola (referenti organizzatori: don Benoît Lovati e don Vito Nardin):** l'aspetto che più emerge dall'esperienza di Passio in Ossola è l'aver collegato molte realtà del territorio e averle valorizzate oltre ad avere portato in Ossola alcune altre esperienze e persone in appuntamenti di alto profilo culturale e spirituale. La novità dell'esperienza è stata percepita dai più e pare una strada buona da battere, al punto che qualcuno sta pensando di proporre, in forma certamente ridotta, qualche cosa anche il prossimo anno per mantenere alto il livello di proposta in tempo quaresimale. Infatti, essendo il progetto Passio a cadenza biennale, è nata la proposta di mantenere viva l'esperienza ogni anno in Ossola. Va anche sottolineata la partecipazione all'azione culturale da parte della Comunità rosminiana del Calvario di Domodossola e del Centro di Cultura Valdossola in ottemperanza al carisma rosminiano. L'Associazione culturale giovanile "Apertamente" ha contribuito alla buona ricaduta della proposta e alla documentazione degli appuntamenti.

4.2.4. Valsesia in provincia di Vercelli

La Valsesia ha ricoperto nell'ambito del progetto Passio un ruolo principe. Infatti, con particolare rilievo dato alla città di Varallo e al suo Sacro Monte, il progetto Passio ha voluto valorizzare, come raramente è avvenuto, l'arte e la spiritualità del Sacro Monte di Varallo attraverso un'opera capillare di coinvolgimento di realtà sul territorio ed esportando, oltre i confini della Valsesia, quelle immagini che erano finalizzate a documentare il senso contenuto nei valori del progetto "Passio. Cultura e arte attorno al mistero pasquale".

Infatti, l'aver riprodotto in scala 1 x 1 la parete della Madonna delle Grazie di Varallo e averla tenuta esposta per due mesi in Piazza Duomo a Novara, l'aver pubblicato 100.000 pieghevoli che riportano le immagini dell'arte del Sacro Monte, l'essere entrati nella rubrica di "A sua immagine" di RaiUno attraverso una presentazione guidata da Damiano Pomi dalla Madonna delle Grazie al Sacro

Monte, l'aver promosso molteplici pellegrinaggi diocesani e la grande veglia diocesana giovanile delle Palme ha permesso a Varallo e al suo Sacro Monte di essere stati valorizzati in modo assolutamente straordinario.

Accanto ad una buona adesione di varie realtà, come abbiamo già sottolineato, la grossa peculiarità della Valsesia è stata quella di avere attivato un coinvolgimento ampio presso le scuole, dalla materna alle superiori, facendo lavorare i ragazzi e i giovani attorno all'arte del Sacro Monte, oppure attraverso rappresentazioni dantesche del purgatorio e commenti, poesia e musica guardando la parete della Madonna delle Grazie. Scuole protagoniste in prima posizione tra corpo docente e alunni per riscoprire un tesoro d'arte consegnato dalla storia.

Anche gli altri centri interessati, seppur in modo decisamente più ridotto, si sono mostrati sensibili ad accogliere eventi in programma: Borgosesia e Grignasco.

Lo scollamento segnalato tra pastorale parrocchiale, vicariale e progetto Passio per la città di Novara lo si è riscontrato anche in Valsesia.

Gli investimenti economici utilizzati per la realizzazione del progetto in Valsesia sono stati di oltre €. 25.000,00 a fronte di un contributo di due enti locali pari a €. 1.500,00 e di 28 enti commerciali pari a €. 1.295,00 e nessun contributo dalle realtà parrocchiali e vicariale.

5. Conclusioni

Questo Dossier, incompleto, parziale sia nei dati sia nelle valutazioni, vuole essere uno strumento utile almeno per discutere, al fine di garantire una visione collaborativa tra i soggetti che hanno un compito di responsabilità per l'educazione e la cultura nella nostra società. Certamente la Chiesa locale, anche in virtù del Progetto culturale, ricopre in tutto questo un ruolo di grande responsabilità.

Ci auguriamo che anzitutto il progetto "Passio" divenga un metodo di lavoro (perfezionabile) nel far collaborare attorno ad un unico obiettivo "alto" molteplici realtà, nello sforzo di superare la facile e seducente "autoreferenzialità" dell'attuale cultura. L'esito del lavoro nell'anno 2006 sarà il grande Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona (16-20 ottobre 2006) con, in rilievo particolare, la visita di Papa Benedetto XVI giovedì 19 ottobre per la Santa Messa presso lo Stadio comunale. Appuntamento importantissimo per una profonda esperienza culturale ed ecclesiale nazionale che ha visto il territorio novarese direttamente coinvolto nella preparazione: «Verso Verona: IV Convegno Ecclesiale Nazionale».

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato!

Novara, 5 giugno 2006

Dossier curato da don Silvio Barbaglia